



Un sito, quattro *blog*, molte immagini e approfondimenti: l'associazione La città possibile non si fa mancare nulla in termini di comunicazione *on-line* | **Progettare e comunicare** GRETA PINI

Www.cittàpossibilecomo.org il sito di partenza per scoprire le attività che l'associazione La città possibile svolge sul territorio comasco. Dalla *homepage* si accede a quattro *blog*. Il primo per data di realizzazione, dicembre 2005, è *lacittàpossibilecomo.blogspot.com*, una raccolta di «appunti e sensazioni da una città in evidente affanno», come ci dice il sottotitolo.

Il *blog* – ci spiega Lorenzo Spallino – è nato dall'esigenza di snellire il sito dell'associazione, il lavoro di redazione e aggiornamento richiedeva molto tempo, e di trovare uno strumento di comunicazione più semplice da utilizzare e aperto ai contributi dei soci. «I *blog* è utile – continua Spallino – per responsabilizzare chi partecipa ai progetti, e stimolare queste persone a comunicare efficacemente all'esterno il proprio lavoro, superando l'autoreferenzialità tipica del campo del volontariato».

Il *blog* è scritto a più mani dagli associati a La città possibile e raccoglie le riflessioni di ciascuno sui temi più vari: dall'operato dell'amministrazione comunale a questioni legate al traffico, alla pianificazione urbana e all'inquinamento, con particolare attenzione all'attualità del nostro territorio. Gli argomenti vengono scelti liberamente dai soci, in funzione delle aree di competenza e dei temi più rilevanti da trattare.

lacittàpossibilecomo.blogspot.com è aggiornato con una certa frequenza e non mancano spunti di riflessione interessanti. «Negli anni – ci spiega Alberto Bracchi – si è formata una piccola comunità di lettori che segue regolarmente e apprezza il lavoro de La città possibile, si tratta però di utenti "silenziosi" che preferiscono leggere piuttosto che lasciare traccia del loro passaggio. Il *blog* serve all'associazione non solo per comunicare con i cittadini, ma anche con le istituzioni, sappiamo che l'amministrazione comunale è interessata a quello che scriviamo». «Registriamo circa 500 visite al mese – aggiunge Spallino – molte persone dopo aver letto il *blog*, partecipano alle nostre iniziative, manca però l'interazione e il coinvolgimento diretto intorno ai progetti. Ci vorrà ancora del tempo per raggiungere questo obiettivo».

Dopo la prima positiva esperienza con *lacittàpossibilecomo.blogspot.com* sono stati creati altri tre *blog* tematici, dedicati alle iniziative in corso.

Biciamo.blogspot.com è *on-line* dal febbraio 2008 ed è dedicato alla tematica della mobilità ciclabile. Ottima la scelta di dare spazio alle *news* di Google, si sente invece la mancanza di un *blogroll*, una selezione di siti e *blog* scelti dalla redazione che forniscano ai lettori ulteriori spunti.

Sulla stessa linea i due neonati *blog* tematici dedicati al Parco della Valle del Cosia, e al progetto di recupero dei lavatoi comaschi.

I *blog* e il sito sono solo una componente delle nostre strategie di comunicazione – chiarisce però Bracchi – ad essi sono affiancati una *newsletter* dedicata, volantini e iniziative su strada. «Ho qualche riserva sui *blog* come strumento di comunicazione, preferisco il contatto diretto nelle piazze, perché ritengo che una fascia consistente della popolazione comasca non usi ancora Internet pur essendo amante della bicicletta e potenzialmente interessata ai nostri progetti».

La Città Possibile di Como

È costituita da un gruppo di cittadini comaschi che ha sentito l'esigenza di organizzarsi per dare un contributo fattivo al miglioramento dell'ambiente. L'associazione è stata istituita nel 1995 sul modello dell'omonima associazione che opera da diversi anni a Torino. L'obiettivo dell'associazione è la promozione di un processo di partecipazione dei cittadini ai temi della riconquista della vivibilità della città, perché insieme a chi governa si mettano a punto nuove politiche degli spazi urbani ispirate ai principi dell'ecologia urbana. L'associazione si occupa della sistemazione e della gestione di spazi verdi, di migliorare l'uso delle aree scolastiche, della realizzazione di nuove condizioni di sicurezza e vivibilità nelle strade, della creazione di nuove occasioni di incontro e di convivialità, di organizzare momenti di confronto e analisi di tali problematiche con esperti della rete della Città possibile nazionale.